

SGUARDI VERSO L'ALTO DALLA CELLA ALLA VETTA

INAUGURAZIONE
01.03.24, ore 10.00

APERTURA
01.03
— 31.03.24

saluto di apertura
da parte del Presidente del Tribunale
per i Minorenni,
dott. Lanfranco Tenaglia

La mostra è prevalentemente rivolta
agli operatori/educatori, ai responsabili
dei Servizi Sociali, ai ragazzi affidati all'USSM.
Per informazioni telefonare o mandare
un messaggio Whatsapp all'APS "La gabbianella"
a uno dei seguenti numeri:
3387677324 / 3385405797.

Tribunale per i minorenni
di Venezia
Piazzale Generale
Carlo Alberto Dalla Chiesa
Mestre

Mostra fotografica, dedicata al progetto *Arrampicare*
finanziato dalla Regione del Veneto, in favore dei minorenni
affidati al Servizio Sociale del Ministero di Giustizia.
Mostra allestita in collaborazione con l'USSM e il Tribunale
per i Minorenni di Venezia. La mostra è stata ideata e gestita
dalla APS "La gabbianella e altri animali", con il patrocinio
e co-finanziamento del Club Alpino Italiano del Veneto
Responsabile del progetto Carla Forcolin.
Fotografie di Federico Sutera.



SGUARDI VERSO L'ALTO DALLA CELLA ALLA VETTA

FOTOGRAFIE DI FEDERICO SUTERA

La montagna è una grandissima maestra silenziosa. Si lascia conquistare, ma solo da chi è disposto a fare fatica, ad allenarsi, a superare la paura, a provare tante volte a superare gli ostacoli. E per fare questo ci vuole fiducia e desiderio di raggiungere la meta.

Talora da soli è impossibile scalare una parete, ma già in due si può, ci si sostiene a vicenda.

Una spedizione, ma anche una gita, si fa in un piccolo gruppo affiatato. Chi va in montagna insieme, e si sente in sintonia, gioisce insieme e insieme soffre, diventa amico davvero.

La gioia e il divertimento nello stare a contatto con la natura, nel trovarsi in ampi spazi, più vicini al cielo, sono grandi e toccano tutti coloro che hanno avuto modo di incontrare le montagne. Il progetto "Arrampicare" nasce da tutto questo e si propone di coinvolgere dei giovani bisognosi di acquisire serenità e autostima, nonché di allargare i loro orizzonti. Il superamento di alcune paure, come quella del vuoto, può essere anche utile a fini lavorativi, visto che la seconda parte del progetto "Arrampicare" prevede una formazione, fatta dal Centro edili di Venezia, per lavorare in fune.

I ragazzi minorenni e i giovani adulti affidati all'USSM del Triveneto sono stati invitati a partecipare alle uscite con le guide alpine che si sono tenute nella primavera 2023 e a svolgere il corso di formazione del CeVe. Alcuni momenti di riflessione sulle emozioni provate, condivisi con una psicologa hanno concluso il percorso fatto dai ragazzi.

SGUARDI VERSO L'ALTO DALLA CELLA ALLA VETTA

FOTOGRAFIE DI
FEDERICO SUTERA

Mostra a cura di
Federico Sutera

Realizzata da
Federico Sutera

Organizzata da
Federico Sutera

Prodotto da
Federico Sutera

Collaborazione di
Federico Sutera

SENSO E OBIETTIVI DELLA MOSTRA

Questa mostra vuole rendere testimonianza al progetto "Arrampicare", promosso dall'Associazione "La gabbianella e altri animali" e finanziato dalla Regione Veneto, allo scopo di aiutare alcuni ragazzi affidati all'Usm (Ufficio del Servizio Sociale per minorenni del Ministero di Giustizia) a maturare, acquisire fiducia in se stessi e negli altri, scoprire passioni coinvolgenti, instaurare nuovi rapporti umani. Il progetto si è dimostrato valido: ha coinvolto i ragazzi e gli stessi operatori, toccando in loro note profonde, perché la conquista della montagna è metafora del vivere pienamente e con soddisfazione. Arrampicare, sotto la guida di bravi maestri (le guide alpine), è diventato ed insieme educativo.

Per molti ragazzi disorientati, la montagna può essere una via di recupero efficace e divenire poi un mezzo per ritrovare serenità in ogni momento della vita.

Quando si arrampica, non si si vede. Far vedere ai ragazzi che hanno partecipato a questo progetto-pilota che cosa hanno saputo fare, attraverso foto scattate sapientemente in momenti particolarmente significativi del loro impegno, non può che dar loro grande soddisfazione. Il fotografo Federico Sutera, che ha condiviso con loro quasi tutto il percorso, ha saputo cogliere i momenti di "grinta", quelli di concentrazione ed apprendimento, quelli di soddisfazione.

Con la mostra vorremmo che i ragazzi rivedessero se stessi e ne trassero soddisfazione e autostima.

Vorremmo far sorgere in altri ragazzi il desiderio di impegnarsi in progetti simili, facendo nascere una relazione sempre più solida tra il mondo della montagna e quello dei giovani, soprattutto se bisogna di trovare il loro sentiero per la vita.

Carlo Fancello
responsabile del progetto





SENSO E OBIETTIVI DELLA MOSTRA

Questa mostra vuole rendere testimonianza al progetto "Arrampicare", promosso dall'Associazione "La gabbianella e altri animali" e finanziato dalla Regione Veneto, allo scopo di aiutare alcuni ragazzi affidati all'Ussm (Ufficio del Servizio Sociale per minorenni del Ministero di Giustizia) a maturare, acquisire fiducia in se stessi e negli altri, scoprire passioni coinvolgenti, instaurare nuovi rapporti umani. Il progetto si è dimostrato valido: ha coinvolto i ragazzi e gli stessi operatori, toccando in loro note profonde, perché la conquista della montagna è metafora del vivere pienamente e con soddisfazione. Arrampicare, sotto la guida di bravi maestri (le guide alpine), è divertente ed insieme educativo.

Per molti ragazzi disorientati, la montagna può essere una via di recupero efficace e divenire poi un mezzo per ritrovare serenità in ogni momento della vita.

Quando si arrampica, non ci si vede. Far vedere ai ragazzi che hanno partecipato a questo progetto-pilota che cosa hanno saputo fare, attraverso foto scattate sapientemente in momenti particolarmente significativi del loro impegno, non può che dar loro grande soddisfazione. Il fotografo Federico Sutura, che ha condiviso con loro quasi tutto il percorso, ha saputo cogliere i momenti di "grinta", quelli di concentrazione ed apprendimento, quelli di soddisfazione. Con la mostra vorremmo che i ragazzi rivedessero se stessi e ne traessero soddisfazione e autostima.

Vorremmo far sorgere in altri ragazzi il desiderio di impegnarsi in progetti simili, facendo nascere una relazione sempre più solida tra il mondo della montagna e quello dei giovani, soprattutto se bisognosi di trovare il loro sentiero per la vita.

Carla Forcolin
RESPONSABILE DEL PROGETTO



SGUARDI VERSO L'ALTO DALLA CELLA ALLA VETTA

FOTOGRAFIE DI
FEDERICO SUTERA

Monte Altino e grotta del preesistente
"La gabbianella" nel

Regione
Carlo Forzolò

Fotografie
Federico Sutera

Spazio fotografico e sede di
Baccarone di Vittorio Veneto

Grafica
Lidia Tassinari

Con il patrocinio e la gestione di
Club Alpino Italiano (CAI) del Veneto

L'Associazione reggina tutti coloro che "hanno
voluto scoprire e sperimentare, con le nostre
Spedizioni in Alta, il progetto Arrampicare,
nato a Venezia della Regione Veneto, e
lavoro da numerosi uffici all'UIO del
Veneto

Il progetto Arrampicare è stato scelto in
collaborazione con l'Ufficio del Servizio Sociale
per Mountain (SSM) con il Club Alpino
Italiano (CAI) con il Centro CAI Veneto
(CCV)

In collaborazione con "La gabbianella" anche in
cooperazione con Società Alpina Dolomiti

SENSE E OBIETTIVI DELLA MOSTRA

Questa mostra vuole rendere testimonianza al progetto "Arrampicare", promosso dall'Associazione "La gabbianella e altri animali" e finanziato dalla Regione Veneto, allo scopo di aiutare alcuni ragazzi affidati all'Urss (Ufficio del Servizio Sociale per minorenni del Ministero di Giustizia) a maturare, acquisire fiducia in se stessi e negli altri, scoprire passioni coinvolgenti, instaurare nuovi rapporti umani. Il progetto si è dimostrato valido: ha coinvolto i ragazzi e gli stessi operatori, toccando in loro note profonde, perché la conquista della montagna è metafora del vivere pienamente e con soddisfazione. Arrampicare, sotto la guida di bravi maestri (le guide alpine), è diventato un insieme educativo.

Per molti ragazzi disorientati, la montagna può essere una via di recupero efficace e divenire poi un mezzo per ritrovare serenità in ogni momento della vita.

Quando si arrampica, non ci si vede. Far vedere ai ragazzi che hanno partecipato a questo progetto-pilota che cosa hanno saputo fare, attraverso foto scattate sapientemente in momenti particolarmente significativi del loro impegno, non può che dar loro grande soddisfazione. Il fotografo Federico Sutera, che ha condiviso con loro quasi tutto il percorso, ha saputo cogliere i momenti di "grinta", quelli di concentrazione ed apprendimento, quelli di soddisfazione. Con la mostra vorremmo che i ragazzi rivedessero se stessi e ne traessero soddisfazione e autostima.

Vorremmo far sorgere in altri ragazzi il desiderio di impegnarsi in progetti simili, facendo nascere una relazione sempre più solida tra il mondo della montagna e quello dei giovani, soprattutto se bisogna di trovare il loro santuario per la vita.

Carlo Forzolò
RESPONSABILE DEL PROGETTO



SGUARDI VERSO L'ALTO DALLA CELLA ALLA VETTA

FOTOGRAFIE DI FEDERICO SUTERA

La montagna è una grandissima maestra silenziosa. Si lascia conquistare, ma solo da chi è disposto a fare fatica, ad allenarsi, a superare le paure, a prendere tanta volte e superare gli ostacoli. E per fare questo si mette fiducia e desiderio di raggiungere la meta.

Talora da soli è impossibile scalare una parete, ma già in due si può, si si sostiene e vicenda.

Una spedizione, ma anche una gita, si fa in un piccolo gruppo affiatato. Chi va in montagna insieme, e si sente in partenza, gioca insieme e insieme soffre, diventa amico davvero.

La gioia e il divertimento nello stare a contatto con la natura, nel trovarsi in ampi spazi, più vicini al cielo, sono grandi e toccano tutti coloro che hanno avuto modo di incontrare la montagna.

Il progetto "Arrampicare" nasce da tutto questo e si propone di coinvolgere dei giovani bisognosi di scoprire serenità e autostima, nonché di allargare i loro orizzonti. Il superamento di alcune paure, come quella del vuoto, può essere anche utile e fu lavorativo, visto che la seconda parte del progetto "Arrampicare" prevede una formazione, fatta dal Centro edili di Venezia, per lavorare in fune.

I ragazzi minorenni e i giovani adulti affidati all'USPBA del Triveneto sono stati invitati a partecipare alle uscite con le guide alpine che si sono tenute nella primavera 2023 e a svolgere il corso di formazione del Celv. Alcuni momenti di riflessione sulle emozioni provate, condotti con una psicologa hanno concluso il percorso fatto da ragazzi.

CORSO DI FORMAZIONE CENTRO EDILI DI VENEZIA

Il superamento della paura dell'alto e l'approfondimento di tecniche di assicurazione sono stati i pre-requisiti per il corso di formazione del Centro Edili di Venezia, volto a preparare i ragazzi a lavorare in fune, dai 16 anni in poi, nell'edilizia in emergenza.



POSSO ARRAMPICARE?

“Ero agli arresti domiciliari. Il papà ha parlato con l'Assistente Sociale e mi ha proposto di andare ad arrampicare. Io ho subito risposto di sì, ma mia madre non voleva, aveva paura per me. Allora io ho proposto di sentire cosa avrebbe detto la nonna, anche se stava in Senegal. La nonna ha detto di sì, perché sapeva che era meno pericoloso di quanto sembrasse. E poi io restavo a casa senza far niente...

Alla fine tutti hanno detto sì e io ho incontrato il gruppo. Con loro sono stato in palestra di roccia, in falesia e in montagna. Non ho perso un solo appuntamento...”

CORSO DI FORMAZIONE CENTRO EDILI DI VENEZIA

Il superamento della paura del vuoto e l'apprendimento di tecniche di assicurazione sono stati pre-requisiti per il corso di formazione del Centro Edili di Venezia, volto a preparare i ragazzi a lavorare un domani, dai 18 anni in poi, nell'edilizia in sospensione.

